

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00191281
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	reliquiario architettonico
OGTN - Denominazione /dedicazione	Reliquiario del braccio di san Filippo apostolo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo dell'Opera del Duomo
LDCU - Indirizzo	piazza del Duomo, 9
LDCM - Denominazione raccolta	Museo dell'Opera del Duomo

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo dell'Opera di San Giovanni

**PRD - DATA**

<b>PRDU - Data uscita</b>	1770
---------------------------	------

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di reperimento
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
---------------------	--------

<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
-----------------------	---------

<b>PRVP - Provincia</b>	FI
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
----------------------	---------

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
-------------------------	---------

<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo della camera di Commercio
-----------------------------	-----------------------------------

**PRD - DATA**

<b>PRDU - Data uscita</b>	1777
---------------------------	------

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XI
----------------------	---------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1000
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1099
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIV
----------------------	----------

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine
----------------------------------	------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1390
------------------	------

<b>DTSV - Validità</b>	ca
------------------------	----

<b>DTSF - A</b>	1399
-----------------	------

<b>DTSL - Validità</b>	ca
------------------------	----

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
-------------------------------------	--------------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
----------------------	---------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1422
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1425
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
-------------------------------------	----------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	parte superiore del reliquiario
--	---------------------------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Antonio del Vagliente
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	documentato nella prima meta del sec. XV
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000067
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega bizantina
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura fiorentina
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ doratura/ sbalzo/ incisione/ cesellatura/ fusione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	vetro
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	78
<b>MISL - Larghezza</b>	15.7
<b>MISD - Diametro</b>	29.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	doratura caduta, profetino su pinnacolo.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	L'oggetto è costituito da due elementi sovrapposti appartenenti a due epoche diverse. La base è una cassetta esagona a due piani il cui zoccolo, su cui è incisa un'iscrizione, è costituito da una serie di modanature sovrapposte. I sei lati della parte inferiore dell'urna sono di cristallo inquadrati in cornici rettangolari di argento dorato e decorati con una serie continua di elementi polilobati. Ciascun lato contiene una reliquia consistente in una placchetta raffigurante un santo con pallio nell'atto di benedire, una reliquia di Santo Stefano, le reliquie sanctorum, una reliquia di santo di difficile identificazione, altre reliquie sanctorum. La parte superiore della base è costituita da altre finestrelle esagona, poste le une sulle altre che presentano, agli spigoli, delle decorazioni a ricciolo e per lati gli stessi cristalli decorati ed incorniciati della parte inferiore. È probabile che anche dietro a questi elementi fossero collocate altre reliquie adesso disperse. Sopra questa base che, sembra essere un elemento a se stante, si trova il vero

e proprio reliquario che contiene il braccio di San Filippo. Il tubo cilindrico è inoltre scandito da sei colonnine scanalate terminanti in alto con un capitello corinzio; (segue in OSS)

**DESI - Codifica Iconclass**

n.p.

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

n,p,

**NSC - Notizie storico-critiche**

Costituito da due parti di diversa epoca, il reliquario di san Filippo contiene reliquie provenienti da varie parti del mondo. Il braccio di san Filippo fu donato al Battistero da Monaco de Corbizzi, patriarca di Gerusalemme, secondo quanto compare nel "De traslazione brachii S. Philippi" conservato all'archivio del Duomo. Dal 1204 la reliquia, dopo che era stata consegnata dal vescovo fiorentino, era esposta in un forzierino d'argento per la festa di san Filippo (1 maggio), per quella di san Giovanni (23 giugno), per quella del perdono (13 gennaio) e per la dedicazione (6 novembre). Della teca superiore dell'attuale del reliquario, eseguita dal Vagliente, si ha notizia in due documenti del 1422 e del 1425 relativi all'allogagione e al pagamento dell'oggetto. La cassetta esagona che costituisce la base del reliquario ha una storia più complessa. Alcune delle reliquie in essa contenute facevano parte probabilmente della donazione che Nicoletta Grioni aveva fatto nel 1394 al Battistero, come è attestato dall'iscrizione della base. Nel catalogo del museo dell'Opera del Duomo del 1969-1970 Giulia Brunetti raccolse fonti, documenti ed interventi critici relativi al reliquario di san Filippo e riconosce l'opportunità di studiare con maggiore attenzione le fonti documentarie. Per la studiosa la parte superiore del reliquario, eseguita da un orafo non conosciuto, presenta caratteri di notevole modernità; gli elementi innovativi non contrastano però con la data assai precoce ricavata dal documento dello spoglio strozziano. Esiste infatti un legame diretto tra la teca eseguita dal del Vagliente (la pianta poligonale, la forma allungata) con le architetture ghibertiane. Nelle parti scultoree si trovano elementi stilistici differenziati che portano ad attribuire i profetini del tempietto alla stessa mano del resto della teca e la statuetta di san Filippo, sul coronamento, a quella di Michelozzo. La studiosa propone anche che il reliquario sia stato disegnato da Michelozzo ma eseguito da Antonio di Pietro del Vagliente. La cassetta alla base del reliquario, con le reliquie della donazione Grioni, viene messa in relazione dalla studiosa con quella analoga del reliquario di san Simeone Stilita. Entrambe sono collegate ai documenti in cui si cita Matteo di Lorenzo. Nel catalogo della mostra sulla oreficeria nella Firenze del Quattrocento si conferma la datazione della cassetta sulla base dell'iscrizione al 1398 e per il tempietto si conferma l'attribuzione ad Antonio del Vagliente attribuendogli anche l'ideazione della teca e l'esecuzione della statuetta di san Filippo apostolo. Sembra più opportuno accettare questa ipotesi piuttosto che la paternità di Donatello o del giovane Michelozzo proposta dalla Brunetti.

## **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà mista pubblica/ecclesiastica

**CDGS - Indicazione specifica**

Opera di S. Maria del Fiore

**CDGI - Indirizzo**

via della Canonica, 1 50122 - Firenze

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 99092
<b>FTAT - Note</b>	intero

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 99093
<b>FTAT - Note</b>	intero

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 99095
<b>FTAT - Note</b>	particolare

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 99096
<b>FTAT - Note</b>	particolare

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 99097
<b>FTAT - Note</b>	particolare

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	registro dei pagamenti
<b>FNTT - Denominazione</b>	Spogli strozziani
<b>FNTD - Data</b>	secc. XIV/ XV
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	cc. 6r e v, 7r,
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di stato di Firenze/ Carte strozziane
<b>FNTS - Posizione</b>	s. II, F.LI.III
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	ASF CStrozz F.LI.III

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	libro di memorie
<b>FNTA - Autore</b>	Gori A. F.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Memorie per la storia del Battisterio fiorentino
<b>FNTD - Data</b>	sec. XVIII
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 38, 105, 120-156, 203
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Firenze/ Biblioteca Maruceliana
<b>FNTS - Posizione</b>	ms A 199, I, II
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	BMFI Gori

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Albertini F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1863
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003145
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 9

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lumachi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1782
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00009159
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 48

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Del Migliore F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1684
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004260
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 104

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Follini V./ Rastrelli M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1789-1802
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001567
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	III, p. 84

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Richa G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1754-1762
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000508
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V, p. L

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gaye G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1840
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001571
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	I, p. 105

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mariti G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1781
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00016571

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gruyer F. A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1875
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00016572
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 128-129
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Befani G.B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1884
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004780
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 5
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cocchi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1901
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00009179
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 46
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bacci P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1906
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00016573
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 27
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Thieme U./ Becker F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1932
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00014688
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	II, p. 7
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Vasari G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1911
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00007168
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 368
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mostra tesoro
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1933
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000839
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 54
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Wackernagel M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003347
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 27, 92
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rossi F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1933
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008151
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 220
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Kirchen Florenz
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1940-1954
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000807
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	II, p. 210
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rossi F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1964
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00009158
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 73
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Museo Opera
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1969
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00007265
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	II, pp. 242-245
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Oreficeria Firenze
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000007
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 32
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Mostra d'Arte Sacra
<b>MSTL - Luogo</b>	Firenze
<b>MSTD - Data</b>	1933
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1



<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Todini F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2013
<b>RVMN - Nome</b>	Boschi M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	1987
<b>AGGN - Nome</b>	Bencini L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	1989
<b>AGGN - Nome</b>	Bencini L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	(segue da DESO)...da meno di metà della loro altezza si addossano contrafforti con arcatelle a pieno centro delimitate da piastrini scanalati su ciascuno dei quali è posta una statuetta di profeta con cartiglio. La cupoletta divisa in sei costoloni decorati con gattoni rampanti e terminanti in un drago alato poggia su una trabeazione dodecagona. Il punto d'incontro dei sei costoloni è una piccola base scanalata su cui poggia la statuetta di San Filippo. Anche la reliquia del Santo ha una montatura in argento che copre tutto il braccio fino al polso sul quale è collocata una fascia, sempre in argento, con la scritta sbalzata in caratteri gotici "Braccio S.Philippi". Sul recto del braccio è applicata una piccola lamina incisa con l'immagine del santo, arte bizantina del XII secolo.